

La giunta regionale lavora all'unica fondazione per gli atenei, mentre la Lega nord si oppone all'accorpamento

Manovre romane sull'università

Tondo invita il ministro Gelmini. Il senatore Pittoni "convoca" Tremonti in commissione Cultura

Udine

Da una parte Renzo Tondo, dall'altra Mario Pittoni. Il presidente della Regione lavora al progetto di creare una fondazione privata che coordini l'attività delle università di Udine e Trieste e della Sissa. Il senatore leghista si batte affinché siano riconosciuti fondi adeguati agli atenei, a partire da quello friulano, senza voler sentire parlare di accorpamenti e sinergie che aprirebbero la strada all'unificazione del sistema accademico.

Ieri a Roma il governatore ha incontrato il ministro dell'Università Mariastella Gelmini, illustrando specificità e relative problematiche del settore in Friuli Venezia Giulia. Durante il colloquio si è parlato anche dei finanziamenti al mondo universitario e, a questo proposito, su richiesta di Tondo, sarà organizzato al più presto un summit al ministero tra la Gelmini, Tondo ed i rettori delle Università di Udine e Trieste e della Sissa.

Sempre a Roma e sempre ieri, la commissione Cultura del Senato ha accolto la richiesta formulata da Pittino, capogruppo della Lega Nord nella stessa commissione, di invitare non solo il ministro dell'Istruzione, ma anche quello dell'Economia Giulio Tremonti, per valutare alcune criticità individuate nel decreto legge 112 per la gestione del sistema universitario. «L'audizione dei ministri potrebbe avvenire già mercoledì 23 luglio, insieme a quella del presidente del Conferenza dei rettori università italiane, Enrico De Cleva. Pittoni ha chiesto anche l'audizione del rettore friulano Cristiana Compagno, quale rappresentante delle piccole università in fase di sviluppo.

Marchiori a pagina V

Ieri a Roma il governatore Tondo dal ministro Gelmini, il senatore Pittoni ottiene un'audizione in commissione Cultura

Legna in difesa dell'università friulana

Il Carroccio respinge l'ipotesi di un'unica regia regionale: «L'autonomia va salvaguardata»

Udine

Da una parte Renzo Tondo, dall'altra Mario Pittoni. Il presidente della Regione lavora al progetto di creare una fondazione privata che coordini l'attività delle università di Udine e Trieste e della Sissa. Il senatore leghista si batte affinché siano riconosciuti fondi adeguati agli atenei, a partire da quello friulano, senza voler sentire parlare di accorpamenti e sinergie che aprirebbero la strada all'unificazione del sistema accademico.

Ieri entrambi erano a Roma, impegnati anche a fare i conti con la manovra Tremonti che ha imposto tagli al mondo dell'Università e della ricerca. Il governatore ha incontrato il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Mariastella Gelmini, illustrando specificità e relative problematiche del settore in Friuli Venezia Giulia. Università, ricerca e impresa dovranno operare in maniera coordinata, seguendo un'ideale regia che garantisca collegamenti ed interscambi continui e pianificati è l'indicazione fornita dal ministro, stando a una nota diffusa dall'ufficio stampa del governatore.

Una regione può essere definita innovativa, hanno concordato Tondo e Gelmini, solo nel caso in cui ricerca ed impresa producano modernità, brevetti e talenti. Condizione che Tondo auspica si verifichi quanto prima in Friuli Venezia Giulia, dove il ministro Gelmini, su invito del governatore, sarà in visita ad ottobre per verificare direttamente le potenzialità del sistema-ricerca.

Nel frattempo, è stato preannunciato l'avvio di un percorso comune Ministero-Regione per la valorizzazione dei ricercatori under 40 allo scopo, è stato detto, di sostenere il ricambio generazionale.

Durante il colloquio si è parlato anche dei finanziamenti al mondo universitario e, a questo proposito, su richiesta di Tondo, sarà organizzato al più presto un summit al ministero tra la Gelmini, Tondo ed i rettori delle Università di Udine e Trieste e della Sissa.

Quasi in contemporanea, ieri pomerig-

gio la commissione Cultura del Senato ha accolto la richiesta formulata da Pittoni, che è capogruppo della Lega Nord nella stessa commissione, di invitare non solo il ministro dell'Istruzione, ma anche quello dell'Economia Giulio Tremonti, per valutare alcune criticità individuate nel decreto legge 112 per quanto riguarda la gestione del sistema universitario. «L'audizione dei ministri - ha fatto sapere il senatore Pittoni - potrebbe avvenire già mercoledì 23 luglio, insieme a quella del presidente del Conferenza dei rettori università italiane, Enrico De Cleva. Ho anche chiesto, tempo permettendo, che la settimana successiva venga ascoltato pure un rappresentante delle piccole università

in fase di sviluppo nella persona di Cristiana Compagno, magnifico rettore dell'Università di Udine, ateneo che rappresenta tutto il Friuli e che il decreto nella stesura attuale potrebbe mettere in grave difficoltà».

Un invito alla mobilitazione delle istituzioni friulane a difesa dell'autonomia dell'ateneo udinese è arrivato, ieri, anche dal consigliere regionale leghista Maurizio Franz. «L'università di Udine è stata fortemente voluta

dalla gente che, trascinata da personalità eminenti come il professor Tarcisio Petracco, ha creduto nelle potenzialità dell'ateneo e nell'opportunità di crescita e di sviluppo per tutto il Friuli - ricorda Franz - a distanza di oltre 30 anni da quando è nata, l'Università rappresenta un esempio di eccellenza nell'attività di ricerca nazionale. La sua autonomia non può essere messa in discussione. E' importante che le maggiori realtà economiche ed imprenditoriali della nostra regione vengano direttamente coinvolte al fine di rafforzare il ruolo dell'ateneo friulano che ha visto uscire molte figure manageriali che ora rivestono ruoli guida in tali aziende».

«Bisogna fare i conti con la necessità di razionalizzare la spesa, per ottimizzare le risorse e risultare competitivi - ribatte il deputato del Pdl Isidoro Gottardo, coordinatore regionale di Forza Italia - questo anche a costo di fare scelte impopolari».

Lorenzo Marchiori



Il presidente della Regione Renzo Tondo, ieri a Roma, nel corso dell'incontro con il ministro Mariastella Gelmini

Il consigliere regionale Franz: «Le istituzioni devono mobilitarsi per l'ateneo»